

Dieci anni di innovazioni. Gli interventi finanziati e il futuro

Tecnologia a servizio del sociale

La Fondazione Vodafone ha appena compiuto dieci anni. Un periodo ricco di successi e di progetti vincenti, che verranno celebrati con un grande evento proprio oggi alle 14.30, nell'avveniristico Villaggio Vodafone di Milano, inaugurato lo scorso giugno. Sarà l'occasione per riflettere sull'esperienza acquisita e raccontare il frutto della collaborazione tra la Fondazione e le decine di associazioni sparse in tutta Italia.

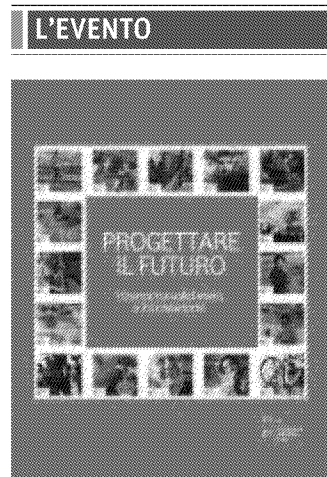
Ma anche per confermare ancora una volta la sua importanza. «La Fondazione per noi è un fattore di sostenibilità, non una scelta di "buonismo". Un investimento sul futuro, in un'area che sembra meno affine agli scopi dell'impresa nel breve periodo, ma che invece è fondamentale per il nostro futuro. È un elemento attraverso il quale l'azienda agisce nell'ambito del sociale

per contribuire a creare una vera sostenibilità di lungo periodo nel Paese in cui opera» commenta Paolo Bertoluzzo, Ceo Vodafone Italia e Sud Europa nel volume "Progettare il futuro - 10 anni tra solidarietà e innovazione" (Ec edizioni), preparato in occasione del decennale.

Un libro che raccoglie numerosi interventi di personalità istituzionali e accademiche, che riflettono sul valore dell'impresa sociale e sui progetti portati a termine. Qualche esempio? Nicola Gratteri, Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribu-

LE IDEE

Con «Ricarica insieme» e con «Mobile Angel» alla raccolta fondi contribuisce direttamente il business della società



Il programma

■ Si celebrano domani a Milano presso il Vodafone Villaggio, dalle 14.30, i 10 anni della Fondazione Vodafone. Interventi di Andrea Riccardi, ministro per la Cooperazione internazionale, Francesco Profumo, ministro per l'Istruzione, Graziano Delrio, presidente Anci e Paolo Bertoluzzo, Ceo Vodafone Italia e Sud Europa. Durante l'evento sarà presentato il volume sulla Fondazione

nale di Reggio Calabria, che delinea l'importanza delle esperienze di lavoro femminile sostenute dalla Fondazione Vodafone, come volano per far crescere un territorio arretrato. Ma quello calabrese è solo uno dei tanti progetti finanziati. Un altro intervento fondamentale è stato il progetto Casa più.

All'Aquila, insieme all'Aipd, la Fondazione ha dato vita a un appartamento dove si assistono persone Down e si prova a farle vivere in modo autonomo: un aiuto insostituibile arrivato in un momento in cui le famiglie, già disperate per il terremoto del 2009, erano davvero in riserva di risorse ed energia. A Biella, invece, nascerà l'Istituto per la diagnostica e la adroterapia avanzate (Idra) dei tumori solidi dei bambini. Una sorta di ospedale non profit nato grazie alla fondazione e ad altri partner.

L'evento sarà anche l'occasione per comunicare il grande risultato raggiunto con un progetto innovativo, "Ricarica insieme". Una svolta epocale, perché per la prima volta l'attività della Fondazione è entrata direttamente nel business dell'azienda. In questo caso, infatti, i fondi da destinare al sociale sono arrivati direttamente dalla ricarica telefonica dei clienti, che potevano scegliere se destinare un euro per la cura dei bambini su una ricarica da 20 euro. La prima fase, terminata a settembre, si è chiusa con una raccolta di 2,5 milioni di euro. Cui si aggiungerà una cifra di pari importo proveniente dalla fondazione. Così circa 5 milioni verranno destinati a 11 associazioni (Aistmar onlus, Sostegno 70 & Ragazzi diabetici, Lega italiana fibrosi cistica, Associazione "un sogno per il Gaslini", Progetto itaca, Lega del filo

d'oro, Nuovarmonia, Progetto Alice onlus - associazione per la lotta alla seui, Associazione soccorso rosa-azzurro, Fondazione Theodora, Una breccia nel muro). Il progetto è attualmente alla seconda edizione: fino al 1° ottobre 2013 i clienti Vodafone potranno concorrere con le loro ricariche a sostegno di diversi soggetti non profit, che in questo caso si occupano di diabete e autismo nei giovani. Ma il decennale sarà anche l'occasione per guardare avanti. Su che cosa si concentrerà la Fondazione nel 2013? La parola d'ordine è tecnologia al servizio del sociale. Un assaggio di questo è il progetto Mobile Angel, sperimentato a Roma con la Polizia di Stato. Trentatré donne vittime di stalking sono state dotate di un particolare telefono cellulare che permette loro di chiamare aiuto in caso di pericolo. Dal 2011 sono stati investiti circa 1,5 milioni in tecnologia per il sociale, mentre per il 2013 la cifra salirà a due milioni di altri due nel 2014.

A.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

